

II TEMPO delle MEDIE



SOMMARIO:

- *Attività e Uscite*, p. 1
- *Progetti artistici*, p. 5
- *Conoscere e riflettere*, p. 7
- *Laboratorio di scrittura*, p. 14
- *Oltre l'italiano*, p. 15

EDITORIALE:

Anno di cambiamenti per la Scuola Secondaria di I Grado: una nuova direzione con la Preside Federica Ianna, un nuovo formato per il nostro giornalino, che uscirà con cadenza quasi trimestrale sul sito della scuola!

Attività e uscite

TORNEO di Calcio a 7

Venerdì 25 ottobre 2019, una rappresentanza della Scuola Secondaria di Primo Grado, ha partecipato al Torneo di calcio a 7, organizzato dall' U.S. ACLI, che coinvolge le scuole paritarie milanesi.

La nostra squadra è stata tra le protagoniste del torneo, piazzandosi al secondo posto, dopo una finale molto combattuta risolta solo alla "lotteria" dei calci di rigore.

Oltre all'aspetto tecnico, i ragazzi sono stati protagonisti di una giornata svolta all'insegna del fair play, dell'educazione e del senso civico; aspetti fondamentali caratterizzanti non solo il mondo sportivo, ma la vita quotidiana.

Complimenti a tutti!



Emergency

Il 14 novembre scorso abbiamo assistito alla presentazione del libro "Stormy seas" in italiano "in mezzo al mare" presso la sede di Emergency vicino alla nostra scuola.

Con l'aiuto di Mariella Bertelli, volontaria canadese che si è occupata della traduzione con i ragazzi di Lampedusa, abbiamo scoperto la storia di questo libro. Mary Beth, l'autrice del libro, racconta in prima persona cinque vicende diverse di ragazzi provenienti da tutto il mondo. Ragazzi che non hanno avuto la nostra stessa fortuna a nascere in paesi al riparo da guerre, persecuzioni o disastri naturali.



Il primo racconto narra della storia di una ragazza ebrea di nome Ruth. La protagonista è nata in Germania ed è vissuta durante la seconda guerra mondiale. Per sottrarsi alle persecuzioni naziste scappò dal suo paese in nave insieme ad altri ebrei diretta come loro verso gli Stati Uniti, ma più di cinque porti americani e canadesi vietarono alla nave lo sbarco. La famiglia di Ruth, dopo numerose peripezie riuscì a rifugiarsi in Inghilterra e solo passato qualche anno ottenne il visto per l'America.

La seconda storia, la storia di Phu, è ambientata negli anni ottanta del 900. Inizia in Vietnam, il suo paese natale, da cui è obbligato a scappare a causa della disperazione e della desolazione, provocata dalla guerra di qualche anno prima. Costretto ad affrontare anche lui il terribile viaggio per gli Stati Uniti, approda in Malesia per poi arrivare in California. Lì deve affrontare molti pregiudizi razziali ma infine riesce ad arruolarsi nell'esercito americano e ad integrarsi perfettamente nella società.

La seguente storia parla di Josè, un ragazzino cubano costretto a emigrare da Cuba a causa del governo comunista guidato dal dittatore Fidel Castro. Parte per gli Stati Uniti ma durante il viaggio rischia di naufragare a causa di una tempesta. Grazie all'intervento della guardia costiera americana riesce a sbarcare finalmente in Florida. Dopo essere passato per Miami e New York arriva in New Jersey. Lì si guadagna da vivere e raggiunge infine il suo obiettivo: diventare un professore accademico.

Il quarto personaggio del nostro libro è una ragazza afgana di nome Najeeba, nata alla fine dello scorso millennio. Come i protagonisti delle storie precedenti anche Najeeba viveva un'esistenza molto disagiata a causa delle restrizioni che gli estremisti islamici imponevano a tutte le donne della sua terra, non ultima quella di non potere frequentare la scuola. Poiché apparteneva a una minoranza etnica, Najeeba e la sua famiglia rischiavano di essere uccisi dai Talebani.

Decisero pertanto di fuggire dalla loro terra vendendo tutto ciò che avevano ed utilizzandolo per farsi portare in Australia dai trafficanti di uomini. Dopo un lungo e terribile viaggio la loro disavventura continua in una lunga e penosa prigionia presso i centri di detenzione australiani. Oggi Najeeba, ormai inseritasi nella società australiana lotta per la conquista dei diritti dei rifugiati e la chiusura dei centri di detenzione.

L'ultima storia ci è stata narrata dalla viva voce del protagonista Mohamed, un ragazzo che all'età di tredici anni decide di lasciare la Costa D'Avorio. Mohamed, che oggi vive a Roma, ha dovuto affrontare un penoso viaggio della speranza che lo ha condotto dal suo paese d'origine fino all'Italia, attraversando clandestinamente il Mar Mediterraneo e rischiando la vita parecchie volte. Siamo stati colpiti particolarmente dalle traversie affrontate da Mohamed che lo hanno visto prigioniero in Libia, poi a Malta ed infine in Italia, dove finalmente è riuscito a imparare la lingua ed a integrarsi nel nostro paese. Oggi fa il fotografo e i suoi lavori sono apprezzati in tutto il mondo. Pensiamo che questa esperienza sia stata per noi molto formativa. Le storie di questi ragazzi ci hanno fatto comprendere quanto siamo stati fortunati a nascere dall'altra parte del mondo e quanto bisogna essere solidali ed accoglienti nei confronti di coloro che, fuggendo dalla povertà e dalla guerra, cercano di realizzare il loro progetto di vita lontano dalla loro terra.

LANZA & ZANCAN IIIB

LA CENTRALE TACCANI

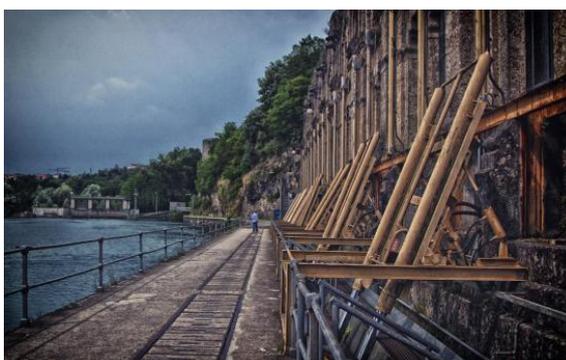
La centrale idroelettrica Taccani è stata voluta dal signor Crespi per aumentare la produzione della sua fabbrica (all'inizio la centrale era meccanica), la costruzione fu affidata all'architetto Gaetano Moretti nel 1903 e durò tre anni. Per non alterare il paesaggio la centrale è stata costruita con un particolare tipo di pietra il "ceppo dell'Adda" tipico materiale del posto e per la salvaguardia dell'ambiente è stata realizzata una scala di risalita per i pesci.

La centrale è divisa in tre parti:

- Un'ala dove si trovano i gruppi alternatori/turbine
- Una parte centrale dove si trova la sala di controllo
- Un'altra ala dove sono conservate le macchine a vapore



La centrale Taccani



Griglie di protezione delle turbine

La centrale ad oggi possiede sei turbine funzionanti, all'inizio erano dieci, prima di ogni turbina è presente una griglia che si abbassa per proteggere l'ingresso da tronchi o materiali di rifiuto che potrebbero danneggiarle.

L'acqua facendo girare le turbina crea energia che passa immediatamente ai generatori che la trasmettono nelle città sotto forma di energia elettrica.

L'acqua dopo aver fatto girare la turbina viene rilasciata attraverso due canali di scarico che arrivano direttamente nell'Adda e durante il processo l'acqua non è stata inquinata nè surriscaldata. Questo rende questo tipo d'energia pulita e rinnovabile.



I. Garbolino, C. Radice, C. Ciccognani, S. Giusto, G. Di Guida.

Laboratori di Scienze al Museo

Secondo appuntamento ai Laboratori del Museo Scienza e Tecnica per i ragazzi della prima Media!

Il primo di Chimica: i ragazzi sperimentano, dopo aver ipotizzato metodi di separazione di sostanze mescolate, utilizzandone le loro diverse densità!

Il secondo di Materiali: la sperimentazione di proprietà isolanti o conduttori di diversi oggetti e materiali e infine la meraviglia di vedere le immagini all'infrarosso della propria energia radiante!



Progetto Van Gogh

La prof Baggetti ci ha incaricate di ricreare uno dei più famosi quadri del pittore Vincent Van Gogh: *“La notte stellata”*.



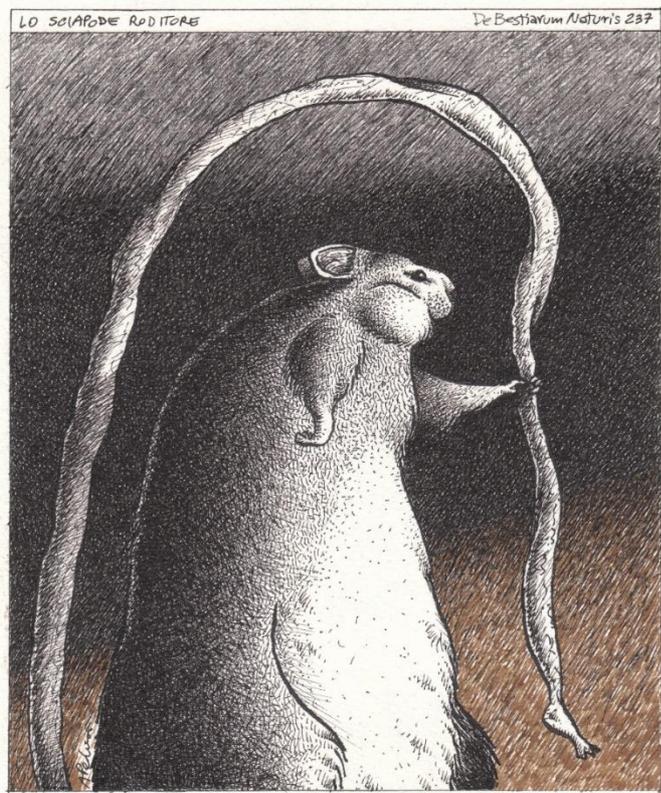
Ci siamo dovute mettere in gioco per imitare la particolare pennellata "ferita" del pittore e abbiamo dovuto rispettare bene le proporzioni, che, su una tavola di legno grande 2 metri per 1.5 metri, non si è rivelata un'impresa semplice.

abbiamo impiegato circa una settimana fra disegno preparatorio, stesura del colore e qualche decorazione personale, ma è stata un'un'esperienza molto creativa e gratificante.

E. Lanza, S. Zancan, 3B

Conoscere e riflettere

Sciapodi (1)



Lo sciapode rappresentato è un topo ciiccotto messo di profilo, con una coscia molto grande, senza ossa, che termina come coda.

Alla fine di questa zampa c'è un piccolo piede retto dalla zampa.

Il muso del topo è decisamente sproporzionato rispetto al suo corpo, perchè è molto, ma molto piccolo.

L'espressione è abbastanza simpatica: il topo sembra un vecchietto "pacioccone" e assomiglia a una persona che si guarda allo specchio.

Ha guance cicciotte, come se fossero riempite da qualcosa come due palloncini, e delle orecchie sproporzionate, perchè grandi come la metà del muso.

Il pelo è di due colori: bianco (sulla pancia e sul muso) e il resto grigio.

Le zampe anteriori sembrano cosce di pollo e le mani sono sproporzionate rispetto al corpo e molto corte.

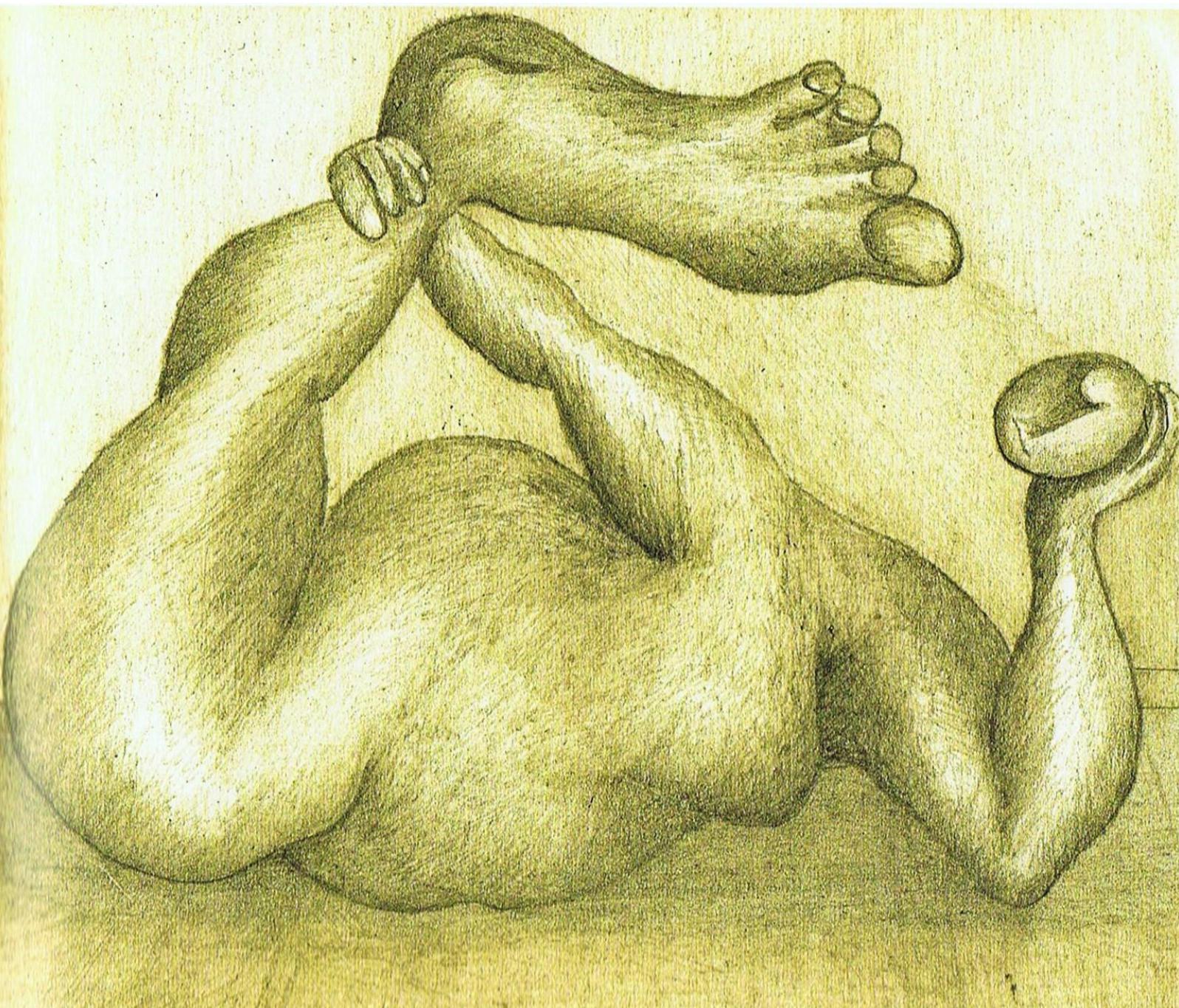
In sostanza questo "topo" è sicuramente inventato.

Questa immagine ci sembrava la più carina di tutte e simpatica. Da quello che abbiamo capito, gli uomini medievali erano davvero fantasiosi!

V. Costa e G. Reggiani - 2 A

Sciapode (2): dalle carte del passato

Questa immagine rappresenta una donna con un enorme piede. Il piede è tenuto da una mano, l'altra mano sostiene la testa che, a quanto pare, è staccata dal resto del corpo. Ha una posizione molto intrecciata e contorta. L'immagine ha dei colori dal giallo molto chiaro al verde scuro.



E' molto bizzarro il fatto che questo essere abbia solo un piede e la testa staccata dal corpo.

A. La Malfa – 2 A

SCIAPODE (3): IMMAGINI DAL PASSATO

Come venivano immaginati gli abitanti delle terre inesplorate? A questa domanda, tante risposte!

Questa immagine rappresenta uno sciapode vestito con una tunica e un turbante, con i piedi sproporzionati; sembra che non abbia le ossa, tanto è snodato.

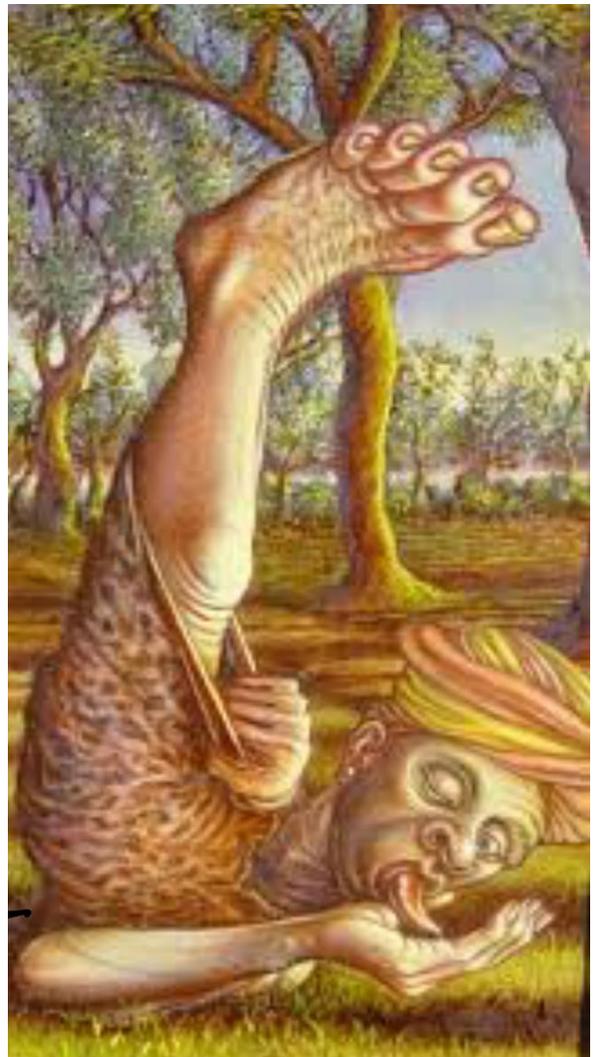
Lo sciapode in questione si sta leccando la mano, intanto sembra che si voglia togliere la tunica.

Esso ha la schiena sproporzionata, perché troppo piccola rispetto alle gambe che sembrano misurare l'altezza di un albero.

L'ambiente alle sue spalle sembra una savana, senza villaggi né oasi e questa risulta un'altra cosa molto strana: come fa a vivere un "uomo" in una savana senza acqua né cibo?

Da quanto ho capito guardando questa immagine, gli sciapodi sono delle creature di fantasia, perché si voleva spiegare come fossero le persone nelle parti del pianeta che non erano ancora state esplorate.

Ho scelto quest'immagine per la capacità di snodarsi e la sproporzione del corpo di questo sciapode e anche per il fatto che, appena ho visto l'immagine, mi sono subito sorte molte domande.



N. Rinaldi – 2 A

Sciapodi (4)



Sciapode 1:

Una donna molto bella mixata con un cammello. Ha il seno allungato e cammina a due zampe (bipede). Nell'immagine sembrerebbe avere una figlia o una sorella con la coda di un castoreo e vivere in pianura.

Ho scelto questa creatura, perché mi sembrava abbastanza interessante tanto era strana.



Sciapode 2:

Una creatura marina che divora le navi. Vive nelle profondità marine del Mediterraneo; potrebbe essere un megalodonte.

L' ho scelto perché assomiglia molto a dei mostri di un videogioco (scp 682/169).





Sciapode 3:

Una bestia carnivora somigliante ad un drago, un mix tra un leone, una donna (dal seno) e un drago. Le piace vivere in montagna, date le rocce.

Ho scelto questa immagine, perché adoro i draghi.



Sciapode 4:

Una donna nuda senza spalle, corpo sproporzionato, gambe umane e da lupo ed una coda da asino. Una creatura che vive in collina.

Ho scelto questa creatura perché è interessante.

O. Soullè – 2 A

Libri vs e-Book

I libri, i libri... I cari e vecchi libri! Con copertine vecchie e ruvide o nuove e lisce. Con il loro profumo di nuovo...o la puzza della muffa! Ma non solo! Loro possono essere pesanti o leggeri, piccoli o grandi e si rovinano con grande facilità invece...gli e - book sono leggeri, non si rovinano e sono sempre “piccoli”.

E adesso? Un adulto potrebbe dirci che i libri sono meglio, mentre un ragazzo della nostra classe direbbe il contrario... Allora noi vi mostreremo i pro e i contro dell'uso dell'E-book al posto del libro:

PRO

1. È più leggero e comodo da portare in borsa o nello zaino.
2. Si può mettere la grandezza dei caratteri desiderata e cambiarne il colore.
3. Di notte non si deve accendere mille luci per vederli.
4. È più comodo da usare e spostare.
5. Si possono fare più annotazioni senza che il libro si rovini.



CONTRO

1. Con l'E-book devi scaricare i libri e ci vuole un'eternità.
2. La batteria dello strumento si può scaricare rapidamente.
3. Lo strumento si può rompere cadendo.
4. C'è più possibilità di distrarsi.
5. Con il libro cartaceo è più facile guardare le pagine indietro.



La Malfa, Soulè 2A

Questo riassume tre letture fatte in classe.

Gli autori si chiedevano se sia meglio leggere sul cartaceo o sul digitale.

Il primo, dopo aver visto un video virale intitolato “Una rivista è un iPad che non funziona”, è arrivato alla conclusione che il cartaceo sia nettamente migliore.

Riporta anche un esperimento che ha dimostrato che, nel momento in cui noi leggiamo un testo cartaceo, il nostro cervello riesce a mappare il testo e memorizzare meglio le parole e i concetti, cosa che non avviene nel digitale.

Il secondo, invece, ha un'opinione completamente diversa e sostiene il che l'e-book sia migliore.

Per convincere i lettori, l'autore elenca tredici motivi per i quali l'e-book è migliore rispetto al libro cartaceo: è più leggero, è più ecologico ed è personalizzabile (nel senso che si può scegliere di avere caratteri piccoli o grandi, neri o rossi), ecc.

Il terzo, unendo le opinioni del primo e del secondo, giunge alla conclusione che sia il cartaceo che il digitale abbiano sia difetti che pregi, ma ciò che conta veramente è il fatto che il testo non cambi.

Dopo queste letture siamo giunti alla conclusione che tutti i formati sono efficienti, a seconda della situazione. Per esempio per studiare è meglio il cartaceo, poiché riesce a far memorizzare meglio, mentre nel momento durante un viaggio è più comodo l'e-book.

In un libro non è importante il formato o la grandezza dei caratteri, ciò che conta veramente è l'insegnamento che trasmette.

Ogni autore ha scritto il suo libro per trasmettere un insegnamento, per evitare ai lettori di commettere gli stessi errori commessi dai personaggi.

La cosa bella è che in effetti

I LIBRI NON CREANO DIPENDENZA, ANZI CREANO INDIPENDENZA!

E. Rossini, N. Rinaldi, Z. Leone - 2°

Nuova collaborazione con la rivista “Frontiers”!!!

Con un nuovo gruppo di giovani apprendisti scienziati, della classe prima Secondaria di Primo Grado, riprende la collaborazione con la rivista Frontiers for Young Minds!

Obiettivo: la revisione di un interessante e impegnativo articolo scientifico, in lingua inglese!



Laboratorio di scrittura

LABORATORIO SUL CORAGGIO DI SCEGLIERE

(Concorso Galdus)

“Possano le tue scelte riflettere le tue speranze e non le tue paure”

La frase che ho scelto mi è sembrata subito interessante e ricca di significato.

Io penso che nella vita di ognuno di noi tutti i giorni si deve scegliere; a volte ci sono scelte facili e a volte difficili. Io penso che ciascuno di noi possa rendere una scelta facile o difficile; una scelta è facile quando non bisogna fare sacrifici o sembra che ce ne siano pochi e la strada sia più lineare e la meta sia più vicina. Una scelta è facile quando non si deve riflettere a lungo e non si ha paura di sbagliare.

Al contrario una scelta è difficile quando le rinunce sono tante e importanti, quando sono previsti tanti sacrifici e ci sono tante possibilità di fallire. Non sempre la strada senza rischi porta ad un risultato che si vorrebbe. Nella vita di tutti i giorni sono importanti i sogni e le speranze, perché è attraverso questi che una persona può scegliere chi essere o chi diventare.

Le scelte di una persona non devono essere guidate dalla paura di fallire o dal giudizio delle altre persone, ma devono essere guidate da quello che veramente si pensa e si vuole e nel quale si crede veramente.

La speranza di cambiare le cose per sé o per gli altri deve diventare il motore del nostro pensiero. Le scelte devono arrivare dal cuore e non dal giudizio degli altri. La speranza è tutto nella vita di una persona, perché quello in cui si crede e in cui si spera è quello che aiuta a vivere e a scegliere giorno dopo giorno.

Le speranze devono vincere le paure!

F. Mastrangelo, II^B

Scrittura Creativa

Il viaggio di una spezia dall'Oriente all'Europa

Io sono la curcuma, una bella spezia dorata e profumata, e sono stata scoperta da Marco Polo in Cina nel 1280. Fin dai tempi antichi ero utilizzata come rimedio naturale per alcune malattie e anche come tinta per indumenti. Spesso, per il mio colore, mi scambiano per lo zafferano.

Il mio primo viaggio verso l'Europa è iniziato in Cina, quando una grossa nave mi ha caricato insieme a tante altre spezie nella stiva e si è diretta verso l'Europa. Come prima tappa ci siamo fermati sulle coste del Mar Rosso.



A questo punto ero molto entusiasta e curiosa di sapere dove ci saremmo fermati. Da qui ci hanno trasferiti su una imbarcazione più piccola, molto più scomoda rispetto alla precedente, verso il canale di Suez.

Una volta arrivati, è successa una cosa molto strana: ci hanno scaricati dalla nave per poi essere caricati sulle gobbe dei cammelli. Mi sono un po' spaventata, perché non avevo mai visto animali così grandi; grazie a questi animali abbiamo attraversato una parte dell'Africa, in modo da raggiungere le coste del Mediterraneo.

Siamo giunti all'ultima tappa stipati nella stiva di una barca veneziana, piena di cibi e odori provenienti dalle diverse parti dell'Oriente. Vicino a me c'era del riso che continuava a lamentarsi, perché non riusciva a dormire. Infine siamo giunti al porto di Venezia, dove è terminato il mio viaggio lungo, stancante, ma straordinario!

S. Ruggerone, II^B

Oltre l'italiano

An English Lesson

Here are two photographs of our English lesson. It was a fun packed lesson concentrated on speaking and improving pronunciation . The students memorized a dialough from the famous children's book by J. M. Barrie Peter Pan.

The scene at the start of the story where Peter is looking for his shadow, and meets Wendy for the first time.

We filmed the scene, and it felt like making a movie!

Here we have *Emma Aprea, Riccardo Moscariello,*

Marco Corsaro and Martina Mereu



“Miraculous - ladybug et chat noir...”

Bello studiare guardando i cartoni, eh!!”



I ragazzi di prima – Francese

Ninfee nelle classi terze ...



Arte nella classe prima ...



Arte nelle seconde ...

